

IN TUTTA LA PROVINCIA

# «Io resto a casa», e i Musei vengono a trovarti

*I Musei delle Dolomiti, Palazzo Fulcis e il Diocesano hanno postato su internet visite virtuali alle loro collezioni*

In questo periodo di quarantena per l'attuale emergenza sanitaria il settore culturale bellunese, nonostante la chiusura dei musei e la sospensione di attività, incontri, conferenze, non si è fermato ma ha sperimentato nuovi canali di comunicazione e nuove strategie per raggiungere il pubblico e promuovere, raccontare e far conoscere e apprezzare le bellezze dei monumenti, delle opere d'arte, dei paesaggi urbani e naturali del territorio. Il mondo del digitale - social network, siti web - si è dimostrato il mezzo più valido ed efficace per raggiungere tale obiettivo in questa inedita situazione. Abbiamo selezionato alcune idee e iniziative, tra le tantissime, a portata di un veloce clic, tutte accomunate dal grande e vivo desiderio di continuare - con positività, ottimismo, creatività, ingegno, entusiasmo e passione - a educare i cittadini al patrimonio storico-artistico e ambientale.

Ancora a fine febbraio la Fondazione Dolomiti Unesco ha lanciato il progetto «Musei delle Dolomiti»: per sette settimane, fino a Pasqua, le tante collezioni dei singoli musei si sono unite nel web per raccontare un patrimo-

nio comune: i social network hanno ospitato un racconto corale delle Dolomiti attorno a sette «hashtag», una sorta di aggregatore tematico, dalla vita in pendenza alle

POZZALE ON LINE IL LIBRO DI FOSSALUZZA

## Il Carpaccio si legge sul web

Il libro di Giorgio Fossaluzza che racconta la storia del Polittico opera di Vittore Carpaccio che si trova nella chiesa di San Tomaso a Pozzale è stato digitalizzato e ora si può leggere direttamente sul web. Nel 2012 lo scrittore e critico d'arte Giorgio Fossaluzza ha esaminato il «polittico» di Vittore Carpaccio di Pozzale, mettendone in risalto in particolare gli aspetti tipologici e iconografici del dipinto che è un olio su tela molto grande: 180x210 ed è datato 1519. Giustamente, se Pieve è orgogliosa di Tiziano, Pozzale lo è di Carpaccio.

Fossaluzza ha inquadrato l'opera in un panorama artistico più ampio e affascinante. Ne è nato un approfondimento sullo stato della pittura dalla fine del Quattrocento ai primi del Cinquecento in Cadore, nel Bellunese e nel Feltrino: Fossaluzza la confronta con le ultime opere del Carpaccio per Venezia, Istria e Cadore, aprendo una discussione su quegli aspetti che la critica di questi ultimi anni ha sottolineato, mettendo in evidenza il rapporto tra centro e periferia o tra autografia e interventi della bottega. Lo sguardo dello scrittore si è aperto anche al contesto sociale e religioso di chi ha commissionato il polittico, con delle congetture sull'apporto dei regolieri di Pozzale e del Lume di San Tommaso.

V.D.

mascherate alpine, dalla geologia alla storia degli sport, dalla mobilità al futuro delle Dolomiti. Tanti hanno partecipato, condividendo testimonianze, foto, ricordi, riflessioni.

I musei hanno reso virtualmente accessibili - sulla loro pagina Facebook - le collezioni museali, proponendo alcuni approfondimenti sulle principali opere d'arte tramite video e post illustrativi, con soluzioni e modalità originali. Il Museo civico di Palazzo Fulcis ha ideato una serie di rubriche. La prima, conclusa recentemente, è stata l'«alfabeto Fulcis»: Denis Ton, conservatore del museo, e Marco Perale, assessore alla cultura, hanno selezionato per ogni lettera un personaggio, un'opera, un tema, una curiosità, realizzando brevi video, dalla A di Valentino Alpago Novello, l'architetto della ristrutturazione settecentesca di palazzo Fulcis, fino alla Z della donazione Zambelli di raffinate porcellane, passando, a esempio, per la B di Brustolon, la C di Caffi, la H del volume «Hieroglyphica» dell'umanista bellunese Pierio Valeriano. La nuova rubrica, tuttora in corso, è invece dedicata ai numeri: la prima punta-

ta ha riguardato l'uni-corno dello stemma del rettore Vittore Correr e inserito in un dipinto del Frigimelica. Un altro ciclo di appuntamenti è «Radio Fulcis», dialoghi e incontri virtuali di resistenza culturale: il conservatore Ton dialoga con curatori e professionisti del mondo della cultura sulle loro attività, le collezioni su cui lavorano, gli scenari per il futuro, con uno sguardo anche a ciò che Palazzo Fulcis ospita o all'arte del territorio bellunese; il primo incontro virtuale è stato quello con Enrico Colle, di origine bellunese, studioso di arti decorative, direttore del Museo Stibbert di Firenze.

Il Museo diocesano di Belluno Feltre sta invece proponendo agli utenti del web una passeggiata virtuale tra le opere esposte, seguendo un immaginario percorso geografico che unisce le più disparate aree della provincia bellunese, e una serie di simpatici quiz e giochi a premi dedicati alla scoperta dei tesori di arte sacra: quanti saranno gli angioletti dipinti da Francesco Frigimelica nell'intensa pala della Crocifissione eseguita per la certosa di Vedana?

Segnaliamo infine lo speciale tour «virtual-pittorico»

che la guida turistica Marta Azzalini sta svolgendo sulla sua pagina Facebook, «in giro per Belluno con il Falce». Il filo conduttore di queste particolari tappe è, infatti, la «Pianta prospettica di Belluno» eseguita nel 1690 dal pittore Domenico Falce per il rettore Giovanni Antonio Boldù, di proprietà della Fondazione Cariverona ed esposta al Fulcis, una straordinaria testimonianza iconografica che documenta il volto passato del capoluogo e che permette di compiere un vero e proprio viaggio indietro nel tempo, tra le vie e gli edifici. I puntuali dettagli della veduta del Falce danno l'avvio a post approfonditi alla scoperta della storia, dell'arte e dell'architettura della città: per esempio le scomparse chiese di S. Croce e S. Giuseppe, la fontana «gajarda», la famiglia Crepadoni e Palazzo Crepadona, il castello, Borgo Pra e l'attività degli opifici lungo il torrente Ardo... e la passeggiata da casa continua. In attesa di poter gustare di nuovo, con occhi forse più attenti e consapevoli, dal vivo, quello che il nostro territorio offre e che siamo chiamati a tutelare e a trasmettere.

Giorgio Reolon



SE IL TUO PROGETTO È AIUTARE, QUI TROVI CHI TI AIUTA.



CONCORSO  
PER LE PARROCCHIE  
2020

Torna TuttixTutti, il concorso che premia le migliori idee per aiutare chi ne ha più bisogno. Iscriviti la tua parrocchia e presenta il tuo progetto di solidarietà: potresti vincere i fondi\* per realizzarlo. Per partecipare basta organizzare un incontro formativo sul sostegno economico alla Chiesa cattolica e presentare un progetto di utilità sociale a favore della tua comunità. Parlane subito col parroco e informati su [tuttixtutti.it](http://tuttixtutti.it)

Da 10 anni chi partecipa fa vincere gli altri.



Il concorso è organizzato dal Servizio C.E.I. per la Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa cattolica.